



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15
Via V. Hugo, 3 Ponte Pattoli - PERUGIA - Tel/Fax 075 5941585
pgic85600v@istruzione.it pgic85600v@pec.istruzione.it
Cod.Fisc. 94152370543 - Cod.Mecc.PGIC85600V



Piano Annuale per l'Inclusione



Anno scolastico 2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Come noto, la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l'inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori una *proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso [...]*.

Con la presente nota si ritiene opportuno ribadire che scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.A.I. è parte integrante.

Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell'autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del PTOF il P.A.I. è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'Istituto Comprensivo Perugia 15 svolge la sua azione formativa in un territorio molto ampio che comprende le frazioni di Solfagnano, Ponte Pattoli, Casa del Diavolo, Ramazzano, Piccione, Fratticiola Selvatica (5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di Primo Grado). L'ampiezza del bacino in cui opera l'Istituto rende complessi gli aspetti gestionali ed organizzativi, ma non costituisce un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto formativo.

I docenti dei tre ordini di scuola formano una comunità educante costantemente impegnata a confrontare esperienze diverse, iscritte in un progetto condiviso impegnato nella valorizzazione delle differenze.

L'Inclusione è sostenuta con grande impegno e senso di responsabilità da tutta la popolazione scolastica e, sicuramente, costituisce una tra le più significative ricchezze del nostro Istituto.

L'idea di inclusione porta con sé il desiderio di conoscere e apprendere che guida ogni docente nell'individuazione e applicazione di strategie didattiche inclusive caratterizzate da una forte flessibilità che permettono di individuare i progressi, valorizzare i percorsi e personalizzare gli insegnamenti/apprendimenti.

La popolazione scolastica si presenta particolarmente eterogenea. L'eterogeneità come risorsa educativa costruisce, anno dopo anno, competenze di cittadinanza attiva negli alunni e mostra ogni giorno il valore indiscusso della diversità. Nel nostro Istituto la valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione e la personalizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, con possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

Il Regolamento dell'Autonomia scolastica, D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, all'articolo 4 descrive le scuole come le istituzioni che *..(..) concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo " formativo".*

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 e i successivi decreti legislativi rafforzano ulteriormente l'autonomia scolastica *"(..) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno. Tale finalità costituisce l'obiettivo principale del sistema scuola del nostro Paese.*

La Circolare n. 8 del 6 marzo 2013, con la quale si dava diffusione del documento del Ministro pro-tempore presentato in occasione del Seminario nazionale *"La via italiana all'inclusione scolastica. Valori, problemi e prospettive"*, rientrava in un'ottica di attenzione al singolo alunno: cogliendo il dibattito internazionale in corso fra i Paesi con una diversa dimensione culturale di inclusione rispetto all'Italia e introduceva nel panorama del nostro sistema di educazione e di istruzione la definizione di BES che l'OCSE definisce *Special Education Needs*.

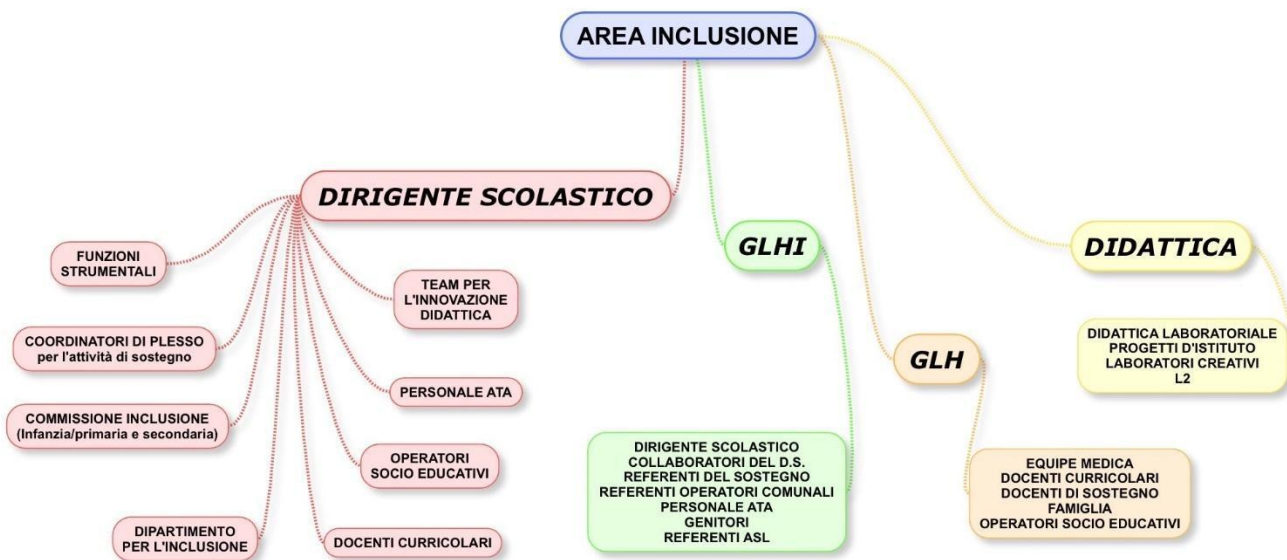
Già nel 2013 con nota prot. n. 2563 del 22 novembre, il Ministero ha sentito la necessità di sottolineare come la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione delle diversità e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno fossero garantiti, prima di tutto dalla Costituzione, ma anche dalle disposizioni di cui al **DPR 8 marzo 1999, n. 275** a cui la circolare n. 8/2013 offriva alcuni strumenti di lavoro a disposizione dei docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento.

NOTA MIUR 17.05.2018, PROT. N. 1143

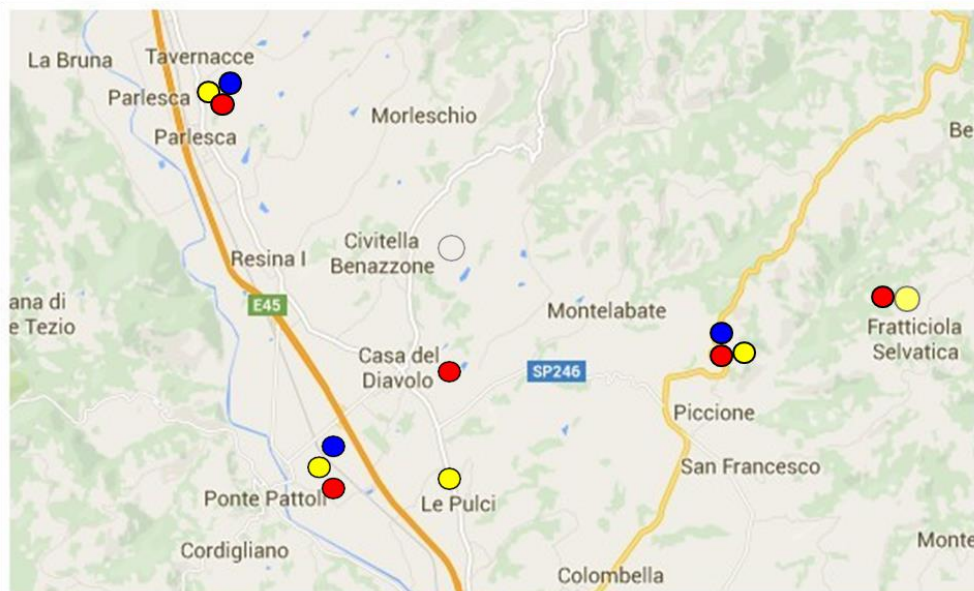
"...Dopo aver per tanti anni acquisito una sensibilità legata all'individuazione e alla gestione dei Bisogni Educativi Speciali, le nostre comunità educanti possono andare oltre: progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono. Si ritiene, quindi, necessario, in previsione del rinnovo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, proporre alle SS.LL. di avviare nei collegi docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe e di interclasse, una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca sperimentazione didattica. In continuità con il processo di partecipazione già avviato da questo Ministero, le istituzioni scolastiche potranno, attraverso la condivisione della presente nota, operare nell'ottica descritta di semplificazione, ottimizzazione delle procedure e valorizzazione della professionalità docente. Tutto ciò al fine di elaborare curricoli verticali e di assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore..."

*Per gli interventi relativi al periodo di applicazione della didattica a distanza si fa riferimento alla **Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 - Miur.***

In base ai recenti dati raccolti il nostro Istituto presenta questa composizione:



	Scuola dell'Infanzia
	Scuola Primaria
	Scuola Secondaria di 1° grado



PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ RILEVATI NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/20

Punti di forza:

- gruppo di lavoro per l'inclusività GLI
- commissione Inclusione
- dipartimento per l'inclusione : docenti di sostegno scuola dell'infanzia, primaria, secondaria
- n 5 operatori socio educativi di cui tre specializzati educatori oralisti.
- I collaboratori scolastici sono impegnati nel processo di inclusione integrati a tutte le risorse presenti nella scuola
- conferma della commissione che ha permesso lo scambio tra ordini di scuola e una maggiore consapevolezza dell'operato dell'intero Istituto
- disponibilità dei docenti di sostegno e curricolari così come del personale ATA
- collaborazione con i coordinatori di sostegno incaricati
- disponibilità di tutto il personale di segreteria
- attivazione immediata della piattaforma GSuite per l'avvio della DAD e cooperazione tra docenti
- rimodulazione della didattica attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani con gruppi di potenziamento a sostegno degli alunni in modalità telematica
- distribuzione di device e supporto all'attivazione di collegamenti internet per gli alunni sprovvisti
- buona collaborazione tra scuola e famiglia
- incremento delle modalità di comunicazione tra i docenti, gli alunni e le famiglie
- mantenimento e incremento dei GLH grazie alla modalità virtuale, con l'opportunità della partecipazione di tutti i docenti coinvolti
- disponibilità dei docenti a reinventare un modo nuovo di fare didattica

Criticità:

- precarietà dei docenti curricolari/specializzati e incertezza nei tempi di definizione delle equipe di lavoro.
- instabilità dei docenti di sostegno in corso d'anno
- presenza di situazioni socio-culturali e socio-economiche disagiate
- carenza di locali scolastici da poter adibire a interclassi e/o laboratori
- contesti territoriali che offrono poche opportunità e stimoli relazionali e sociali
- difficoltà nel mantenere la continuità didattica per gli alunni BES
- distanza fra plessi che non consente di sfruttare al meglio il monte ore degli insegnanti di sostegno e degli operatori socio-educativi
- difficoltà a raggiungere alcuni alunni e le loro famiglie con l'attivazione della DAD
- inadeguatezza della DAD per gli alunni in condizione di grave disabilità
- necessità di un sistematico aggiornamento, per i docenti, sulle tecnologie e i sussidi inclusivi

TABELLA DI RILEVAZIONE DEI BES

Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	40
2. disturbi dell'apprendimento	61
3. Svantaggio (Socio-economico/Linguistico-culturale/Disagio comportamentale/relazionale)	66
Totali	167

La tabella sotto riportata fa riferimento al periodo di frequenza scolastica, in presenza, Settembre 2019- Febbraio 2020

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PROPOSTE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITÀ NELL'ISTITUTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21:

- attività di formazione e aggiornamento su culture e didattiche inclusive e sulle tecnologie e sussidi
- diffusione delle tecnologie per gli alunni DSA scuola primaria e secondaria
- organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici
- utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti
- ideare momenti di collaborazione e scambio con il territorio e le associazioni in linea con le attuali disposizioni ministeriali anti-Covid
- trovare nuove proposte per favorire momenti di continuità tra ordini di scuola
- partecipazione dei docenti curricolari alla commissione inclusione
- proposta di attivazione di laboratori inclusivi/ recupero e potenziamento pomeridiani in modalità telematica.

PROPOSTE UTILIZZO RISORSE UMANE

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono: Dirigente Scolastico, 2 Funzioni Strumentali e una Commissione Inclusione di 6 componenti, docenti Coordinatori dell'attività di sostegno in ogni plesso, Operatori socio educativi e oralisti (assistenti per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o

sensoriali), personale ATA che svolge incarichi specifici, formatori interni all'Istituto (team digitale).

IL GLI: ha operato per l'incremento dei processi inclusivi riferiti agli alunni BES. Tutte le componenti hanno lavorato in sinergia apportando le proprie competenze e specificità accrescendo la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi.

LA COMMISSIONE INCLUSIONE

La Commissione inclusione è composta dai referenti di plesso del sostegno in rappresentanza di tutti gli ordini di scuola.

La stessa commissione ha operato su:

- Continuità verticale e orizzontale
- Progetti-formazione/autoformazione
- Rapporti con i servizi
- Rendicontazione GLH
- Modulistica (tempi, scadenze e modalità)
PAI- GLH- GLI
- Piattaforma SIBES
- Progetto globale
- Creazione del documento per la rimodulazione del PEI e PDP in modalità DAD

IL DIPARTIMENTO INCLUSIONE

E' fondamentale per la condivisione delle metodologie e strategie disciplinari, per impostare una didattica mirata a garantire a tutti gli alunni, ed in modo particolare a coloro che abbiano bisogni speciali, interventi individualizzati, personalizzati con l'utilizzo di strumenti e approcci mirati. A livello di aree si sottolinea il particolare ruolo che tutti i dipartimenti possono svolgere per la formulazione degli obiettivi minimi, trasversali, disciplinari e la condivisione di criteri di valutazione per ciascuna materia. La condivisione di buone pratiche per una scuola inclusiva e sempre più proiettata alla realizzazione di un progetto di vita.

Nel mese di Marzo a causa dell'emergenza sanitaria, Pandemia Covid-19, è stata introdotta la didattica a distanza che ha messo tutti i docenti nella condizione di reinventare un modo diverso di lavorare. Nello specifico il dipartimento si è attivato per affrontare e condividere le problematiche e le soluzioni più idonee, incontrandosi con cadenza settimanale in modalità telematica, strutturando percorsi ed interventi inclusivi e tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni.

FORMAZIONE DOCENTI ISTITUTO

Aggiornamento e formazione sono in linea con le nuove proposte normative attraverso la diffusione delle competenze tecnologiche per aumentare il livello d'inclusione degli alunni.

Parte II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA' PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/21



Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di GLI: responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI/Commissione inclusione

Rilevazioni BES presenti nella scuola; procedure per l'identificazione dei livelli di qualità dei processi organizzativi per l'inclusione; individuazione degli indicatori di qualità del monitoraggio dei processi gestionali e relazionali del protocollo di accoglienza; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal dipartimento inclusione; promozione del benessere e del "progetto di vita" degli alunni; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per L'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Dipartimento inclusione

Condivisione e documentazione degli interventi didattico-educativi; riferimenti normativi, indicazioni documentazione alunni BES, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per la commissione inclusione, rivisitazione modulistica.

Consigli di classe/Team docenti

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, rilevazione di tutte le certificazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, definizione di interventi didattico-educativi e condivisione, individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, definizione dei bisogni dello studente, progettazione e condivisione progetti personalizzati e laboratori didattici inclusivi, individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP), collaborazione scuola-famiglia-territorio, partecipazione ai GLH, condivisione con operatore socio educativo (se presente).

Docenti di sostegno

Condivisione con la classe/team docenti nell'individuazione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi individualizzati o sul piccolo gruppo con metodologie specifiche; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI), condivisione PDP, contatti con l'equipe pedagogica.

Operatore socio educativo

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti

Definizione, nel PTOF, di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali

Coordinamento dei docenti di sostegno; coordinamento degli operatori socio educativi; contatti con gli Enti territoriali; collaborazione attiva alla stesura del PTOF e del Piano Annuale dell'Inclusione. Aggiornamento e confronto con i docenti curricolari (alunni BES).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corso disturbi del comportamento, corsi DSA). In questo anno si predilige la formazione in modalità telematica con l'uso di piattaforme per la condivisione e il confronto. Nelle attuali condizioni non è possibile programmare corsi in presenza, pertanto il personale docente è stato invitato alla autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Le funzioni strumentali raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico-educativi, rileveranno i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività dell'Istituto; elaboreranno la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione del sapere, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili agli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono, inoltre, livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring,

l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Indispensabile sarà il lavoro congiunto di Commissione Inclusione e Commissione Valutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: insegnanti di classe, docenti di sostegno, docenti per il potenziamento, assistenti educatori, operatore oralista. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; docenti coordinatori del sostegno nei plessi di infanzia, primaria, secondaria.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Cooperative learning
- Tutoring
- Attività individualizzate
- Rispetto alla criticità delle sostituzioni dei docenti, l'Istituto ha proposto modalità e criteri di intervento da attuare nei tre gradi di scuola.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate (PEI e PDP)
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Saranno coinvolte anche le associazioni e organizzazioni presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI nel caso di alunni con disabilità L. 104.

Il curriculum verticale, elaborato dall'Istituto durante l'anno scolastico 2019-2020, costituisce la piattaforma educativo-didattica cui far riferimento per la stesura di progettazioni inclusive. Fondamentali saranno i percorsi di raccordo tra i tre gradi di istruzione e la condivisione dei traguardi delle competenze finalizzati ad una metodologia valutativa inclusiva.

Nel PDP e PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- Valorizzare gli "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza degli altri ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Valorizzare le competenze e la formazione dei docenti per realizzare percorsi di inclusione
- Strutturare collaborazioni che coinvolgano le famiglie e il territorio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse talvolta non presenti nella scuola.

L'Istituto necessita di:

- Finanziamenti per l'aggiornamento della didattica inclusiva e la formazione dei docenti, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno in tempi adeguati alle reali necessità per gli alunni con disabilità dall'inizio dell'anno scolastico.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- Finanziamenti per progetti inclusivi in continuità con altre scuole.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla realizzazione di progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di PROGETTO DI VITA.

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno sin dai primi anni della scuola dell'infanzia nella sua crescita personale e formativa, tutto ciò prendendosi cura delle potenzialità che ogni soggetto può scoprire solo facendo esperienza di sé, in un luogo in cui non ci si sostituisca a lui ma si provi a mettere ogni singolo alunno nelle condizioni di essere.

Ciò attraverso un concetto che ruoti intorno a idee, accorgimenti ed elementi effettivamente condivisi in modo da attivare progetti che, in altre parole, pongano al centro la questione del senso del progetto stesso e, sulla base di questa, si impegnino in un costante monitoraggio delle pratiche educative, didattiche e di integrazione, istituite dal PEI e progetto di vita, a partire anche e soprattutto dalla stessa creazione di alleanze, di sinergie o anche di semplici collaborazioni educative tra attori sociali, pedagogici, territoriali, terapeutici, differenti.

Si prevede quindi di intervenire su:

- Incrementare gli incontri tra insegnanti, anche in modalità virtuale, di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità e confronto tra i diversi ordini di scuola
- Realizzazione di un curriculum in verticale tra i tre ordini di istituzione scolastica
- Collaborazioni tra gruppi di lavoro a livello d'Istituto
- Nuovo assetto organizzativo: coinvolgere i docenti curricolari nella commissione inclusione

Ponte Pattoli, GIUGNO 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Nadia Riccini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993